

Alcune indicazioni sulla didattica a distanza

Versione per approvazione Collegio dei
Docenti del 12 Maggio 2020

Sommario

1 Introduzione.....	3
2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza	3
3 Obiettivi della didattica a distanza	5
4 Riferimenti e news dal ministero dell’Istruzione.....	5
5 Scuola dell’infanzia.....	6
6 Scuola primaria.....	7
7 Scuola secondaria	10
7.1 Uso delle Google-suite	10
7.1.1 Classroom	11
7.2 Uso Registro elettronico: procedure	12
8 Percorsi inclusivi	12
8.1 Alunni con disabilità	14
8.2 Alunni con DSA.....	14
8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati.....	14
8.4 Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione	14
9 Valutazione e dintorni	15
10 Questioni di privacy	17
11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori.....	19
12 Occasioni di condivisione.....	20
13 Device in comodato	21
14. Un assistente tecnico	22

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#))

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi ma, considerato il continuo divenire della situazione e soprattutto il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le *G-suite for Education Classroom* per attività asincrona e *365 Office* per lezioni sincrone), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta ecc...). Didattica a distanza non esiste, noi crediamo, senza la sua necessaria conseguenza: la "**didattica della vicinanza**". La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte

educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e *Meet*; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e loro.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di **“misura”**. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell’uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi studenti: c’è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell’infanzia.

Con “misura” qui intendiamo l’equilibrio tra le nostre proposte e l’età dei nostri bambini/ragazzi. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta dei piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un “WhatsApp” ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)tornare alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell’attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia innalzato, o sia stata costretta a innalzare, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto e nel Piano di miglioramento :

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme](#) (link alla sezione)

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età (cfr Circolare N. 47 del 10/03/2020 e Circolare N. 56 del 6/04/2020).

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle

famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo ...al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Meet*, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

6 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

A titolo esemplificativo, la piattaforma *Google-suite* con l'utilizzo di *Classroom* (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e del Prof. Referente Sito Web) sarà utilizzata in particolare in tutte le classi, con modalità simili a quelle viste nel capitolo dedicato alla scuola secondaria (caricamento materiali, svolgimento di consegne, restituzione di compiti). Nelle prime classi, inoltre, potranno essere adottate letture registrate fatte dall'insegnante per meglio sostenere "*Meet* affettivi" di vicinanza nei quali, elementi come la voce, costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, segnaliamo la preziosità dei

messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quale l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica (Circolare N. 56 del 6/04/2020)

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentanti e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati (Zoom, Teams di Office, Skype). In particolare, in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da "curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dialogo come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto.

Lo strumento prioritario di tracciamento delle attività proposte resta il registro elettronico, sul quale annotare le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

Di seguito l'adozione dei vari strumenti utilizzati in questo periodo di DaD nella Scuola Primaria

Strumenti:

Software LAMPSchool (per registrare le attività svolte)

Sono utilizzati sia la funzione Bacheca che la funzione Registro di classe.

Applicativi Google Suite

I docenti utilizzano i seguenti componenti di:

Comunicazione

Gmail - posta

Calendar

Hangouts

Meet

Componenti di archiviazione

Drive

Componenti di collaborazione

Classroom

Documenti / fogli / presentazioni

Moduli

Sites

Youtube

Maps

Comunicazione con le famiglie

La comunicazione con famiglie e studenti è, infatti, sempre costante e si attua attraverso molteplici canali: si usa la BACHECA del registro elettronico, la bacheca pubblica della piattaforma; l'e-mail e il contatto WhatsApp dell'insegnante.

Griglia per la valutazione formativa della didattica a distanza

Indicatore 1					
Partecipazione e senso di responsabilità		Gradi della Responsabilità e della Partecipazione			
Descrittori		Discontinua 1-5	Accettabile 6	Soddisfacente 7-8	Eccellente 9-10
Frequenza e Puntualità					
Motivazione					
Indicatore 2					
Capacità di interazione		Gradi dell'Interazione			
Descrittori		Discontinua 1-5	Accettabile 6	Soddisfacente 7-8	Eccellente 9-10
Con i Docenti					
Con i compagni di classe					
Indicatore 3					
Gestione delle informazioni e dei contenuti		Gradi della gestione di informazioni e contenuti			
Descrittori		Discontinua 1-5	Accettabile 6	Soddisfacente 7-8	Eccellente 9-10
Acquisizione dei contenuti					
Organizzazione e Utilizzazione - abilità e competenze					
Condivisione					
Indicatore 4					
Capacità comunicativa		Gradi della capacità comunicativa			
Descrittori		Discontinua 1-5	Accettabile 6	Soddisfacente 7-8	Eccellente 9-10
Correttezza dei termini					
Efficacia del messaggio					
Ascolto e confronto					
Indicatore 5					
Utilizzo delle risorse digitali		Gradi di utilizzi delle risorse digitali			
Descrittori		Discontinuo 1-5	Accettabile 6	Soddisfacente 7-8	Eccellente 9-10
Utilizzazione delle risorse					
Realizzazione di prodotti digitali					
				Totale	
Diviso numero dei descrittori utilizzati (Si precisa che non è necessario utilizzare tutti gli indicatori ma solo quelli pertinenti alla propria situazione)				Voto	

7 Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore e dal *team* digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma *Google suite Classroom* anche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, dal 4 Maggio (solo per le classi terze), è stata implementata la Piattaforma Office 365 per lezioni in modalità sincrona.

Accanto alla Classroom G-suite sarà possibile quindi usare anche altri ambienti, in modo da interagire su più fronti. Le classi seconde secondaria di primo Grado, accederanno alle videolezioni dal giorno 11 Maggio 2020.

Questa nuova modalità didattica ibrida, implementata con successo nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

7.1 Uso delle Google-suite e Office 365

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe

virtuale”.

(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

7.1.1 Teams

Gli incontri in *Meet Teams* si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 13:00. A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, tra una videolezione ed un’altra, un intervallo di trenta minuti di stacco dal videoterminale (Circolare N. 60 del 29/04/2020).

L’incontro *Meet Teams* non dovrà essere di natura frontale ma, ancor più rispetto a una “lezione” tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell’elemento motivazionale e comunitario.

Per evitare usi impropri della piattaforma, agli studenti sono stati inibiti l’uso della mail e la possibilità di convocare riunioni; inoltre, appena la funzione sarà disponibile, verrà implementata la possibilità di bloccare le videoconferenze, una volta terminate.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o tablet/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del *Meet* in autonomia con l’ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall’ambiente circostante.

7.1.2 Classroom

L’applicazione *Classroom*, integrato con gli strumenti *Drive*, sarà l’ambiente privilegiato per l’assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie (Circolare N. 48 del 12/03/2020). Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- attività di tipo espressivo;
- compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente;

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

Per le discipline che utilizzano la piattaforma *Teams*, con integrazione con *Classroom*, riteniamo opportuno lasciare uno spazio specifico nel *Meet* successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

I coordinatori di classe della secondaria si occuperanno di integrare, in caso di modifiche, il calendario dei *Meet*, in modo che gli studenti siano informati per tempo e sia favorita l'organizzazione familiare nell'uso dei device disponibili.

7.2 Uso Registro elettronico: procedure scuola Primaria e Secondaria

- gli insegnanti della scuola Primaria anoteranno sul Registro elettronico, alla data del 2 Marzo 2020 e valida fino al 7 Marzo 2020, la seguente dicitura: "*Predisposizione e allestimento per la Didattica a distanza mediante la piattaforma Classroom di Google*".

Dalla data del 9 Marzo 2020 si provvederà alla compilazione del Registro elettronico secondo le seguenti modalità:

- ogni insegnante provvederà a riportare sul Registro, tutte le attività svolte nel mese di Marzo in linea con l'orario settimanale.
- Verrà evidenziata l'attività proposta e le modalità di somministrazione (Video, Link youtube, schede, esercizi libro...). A riguardo ognuno tenga presente che sarà necessario inserire l'attività di ogni disciplina rispettando il giorno in cui era predisposta nell'orario (a titolo di esempio: Lunedì Italiano, Martedì Scienze, Mercoledì Storia...); questo eviterà un disorientamento agli alunni perché seguirebbero le lezioni come da orario stabilito a Settembre (Circolare N. 56 del 6/04/2020)

Scuola Secondaria

A – Il Registro Elettronico, dal momento in cui è entrato in vigore, ha sostituito il Registro del Docente ed ha affiancato il Registro di Classe (in formato cartaceo). Durante la normale attività didattica registra una serie di dati: le presenze, lo svolgimento delle lezioni, le annotazioni ecc...In questo momento di emergenza, rimane di fatto l'unico documento in grado di registrare l'attività didattica.

Il formato di questa "documentazione elettronica" non è però cambiato nel frattempo, va quindi adattato alle mutate situazioni, per testimoniare ai docenti ed ai genitori l'attività svolta.

B – Gli insegnanti, in accordo a quanto indicato alle lettere A, B, C del punto 1, inseriscono nelle loro ore il resoconto dell'attività didattica proposta, poiché questa è l'unica modalità interattiva in merito alla registrazione di quanto svolto. Non è necessario occupare tutte le ore di lezione, perché questo non avrebbe senso in modalità asincrona.

C - Alla fine il registro potrà restituire l'elenco di quanto svolto attraverso due sezioni in esso già predisposte, raggiungibile attraverso questo percorso: Menù>Lezioni>Tabellone

Riepilogo/Riepilogo Lezioni.

D - In accordo ai punti precedenti il registro andrà compilato nella settimana dal 2 al 7 marzo con la seguente dicitura: "*Predisposizione e allestimento per la Didattica a Distanza mediante la piattaforma Classroom di Google*".

E - Dalla data del 9 marzo si provvederà alla compilazione del Registro Elettronico secondo le modalità della precedente nota B (Circolare N. 57 del 6/04/2020).

8 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet Teams, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento

sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda in particolare gli studenti stranieri che necessitano di proseguire il loro percorso di alfabetizzazione, consolidamento e/o recupero, la scuola si sta attivando per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale grazie al lavoro puntuale dei due Docenti Referenti.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

8.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nostro sforzo sarà di definire un linguaggio e un insieme di strategie comuni tra i diversi attori coinvolti, in modo da dare coerenza alla nostra azione.

Si renderà inoltre necessario definire poche, ma ben precisate aree su cui continuare a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi a medio termine.

Fondamentale sarà la co-progettazione di *team* con l'insegnante di sostegno e l'educatore, là dove presente, che dovranno intervenire in modo integrato sul lavoro settimanale.

8.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Negli interventi e nelle attività si sottolinea la necessità di continuare a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.

8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici

attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, si rende necessario fare rete con le famiglie, il territorio e i vari servizi, partendo con le collaborazioni già avviate.

9 Valutazione e dintorni

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è questione assai delicata e potrebbe richiedere un documento a parte, in via di definizione da parte della scuola.

Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva, così come già previsto nel nostro Ptof; a questo proposito, è bene tenere a mente la Circolare N. 58 del 6/04/2020.

Nella stessa circolare veniva caldamente suggerita una Valutazione attraverso la somministrazione di Prove autentiche e compiti di realtà. Ricordiamo anche qui che esse garantirebbero:

La trasversalità delle discipline

- ♣ La realizzazione di un prodotto in grado di riorganizzare i contenuti fin qui svolti;
- ♣ La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- ♣ Lo sviluppo di una ricerca e/o di un progetto;
- ♣ La realizzazione di un prodotto motivante per ognuno di loro;
- ♣ L'acquisizione di competenze complesse e articolate.

Di seguito una Griglia di Osservazione DAD nella quale vengono sintetizzati gli indicatori che fanno riferimento ai criteri seguenti e per i quali si chiede Delibera di approvazione. Gli indicatori sono i seguenti:

- Metodo e organizzazione del lavoro
- Impegno e partecipazione
- Disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni
- Costanza nello svolgimento delle attività

Griglia di Osservazione

Competenze e criteri	Descrittori	Mai	A volte	Spesso	Sempre
Imparare ad imparare	Gestire efficacemente il tempo e le informazioni				
	Sapersi gestire in questa fase di emergenza				
Responsabilità	Svolge con regolarità le consegne				
	Partecipa costruttivamente ai colloqui a distanza				
Organizzazione del lavoro	Rispetta le scadenze delle consegne				

	Sa gestire il lavoro in autonomia				
Assiduità	Prende parte alle attività proposte				
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Ricerca, interpreta, elabora, valuta criticamente e informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente o rintracciate in rete, confrontandole tra loro con le proprie conoscenze pregresse				

10 Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo a riportare il nostro **Regolamento sul corretto utilizzo da parte degli studenti** inviato a tutti i Genitori delle classi terze con Circolare N. 61 del 30/04/2020.

1. Leggere attentamente i termini di servizio e l’informativa sulla privacy prima di prestare il consenso per l’utilizzo delle piattaforme didattiche ai singoli fornitori

- a. Prestare attenzione alle richieste di consenso (il consenso deve essere richiesto in maniera esplicita e inequivocabile).
- b. Le singole piattaforme adottano delle condizioni d’uso e/o termini sulla privacy che gli interessati (famiglie e alunni) sono tenuti a leggere attentamente prima di usufruire del servizio.
- c. Secondo la normativa italiana sulla privacy il trattamento dei dati personali del minore di età inferiore a quattordici anni fondato sul consenso è lecito a condizione che sia prestato da chi esercita la responsabilità genitoriale (ex. Art.2-quinquies d.lgs. 101/2018).

2. Corretto utilizzo delle credenziali istituzionali per l’accesso alle piattaforme didattiche da parte degli studenti/famiglie

- a. In attesa della distribuzione delle credenziali istituzionali da parte dell’Istituto Scolastico, le seguenti indicazioni hanno valore anche per l’utilizzo delle credenziali personali.
- b. Le credenziali (email e password) di accesso alle piattaforme digitali sono personali e riservate.
- c. Non diffondere per nessuna ragione la password di accesso alle piattaforme digitali (non

comunicare ad altri la password via WhatsApp o attraverso Facebook o altri canali social).

d. Lo studente/famiglia deve inoltre comunicare immediatamente all'Istituto Scolastico nelle modalità indicate da parte del Titolare l'impossibilità ad accedere al proprio account.

e. In caso di smarrimento delle credenziali istituzionali si prega di contattare il singolo Istituto che provvederà a mettere in contatto lo studente/famiglia con l'incaricato alla gestione delle credenziali.

f. L'Istituto non risponde per lo smarrimento delle credenziali che non siano state fornite da parte dell'Istituto Scolastico stesso.

g. Non diffondere l'email istituzionale a soggetti esterni all'Istituto Scolastico se non attraverso espressa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico per l'erogazione di specifici servizi.

h. Lo studente si impegna ad osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello studente.

2) Utilizzo responsabile di internet

a. La connessione a siti non sicuri può produrre un potenziale danno anche ai dati raccolti nelle piattaforme digitali, evitare pertanto di connettersi a siti non sicuri.

b. Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo.

c. Mantenete il PC pulito attraverso l'utilizzo di antivirus al minimo gratuiti.

d. Accertarsi che i software di protezione del sistema operativo (es.firewall, antivirus, etc) siano abilitati e costantemente aggiornati.

e. Assicurarsi che gli accessi al sistema operativo siano protetti da una password sicura .

f. Non installare software provenienti da fonti non ufficiali.

g. Bloccare l'accesso al sistema e/o configurare la modalità di blocco automatico in caso di allontanamento dal pc.

h. Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.

i. Utilizzare l'accesso a connessioni WI-FI adeguatamente protette.

j. Collegarsi a dispositivi mobili (pen drive, hard disk esterni, etc) di cui si conosce la provenienza.

k. Effettuare sempre il log-out dalle piattaforme didattiche dopo che si è conclusa la sessione di studio.

3) Accesso alle aule virtuali (es. classi virtuali o link per le video-lezioni)

a. Non divulgare a terzi i link e le password di accesso alle sessioni delle video-lezioni o dei singoli corsi.

b. Non accedere ai link delle video-lezioni al di fuori degli orari assegnati per le singole lezioni per scopi personali.

c. I link delle video-lezioni non sono equiparabili a social privati.

d. Utilizzare eventuali chat configurate nelle aule virtuali solo per sottoporre domande o fornire risposte pertinenti alla lezione e comunque in uno spirito di condivisione positivo e rispettoso del lavoro altrui.

e. Non utilizzare le chat della piattaforma didattica (o in generale la piattaforma didattica) per danneggiare altre persone.

f. Non creare e non trasmettere immagini indecenti o comunque provenienti da siti non sicuri.

g. Gli accessi sono tracciabili ed eventuali comportamenti inadeguati sono pertanto identificabili.

4) Registrazioni audio-video delle lezioni

a. La voce è un dato personale.

b. Salvo che il docente non abbia rilasciato il consenso al trattamento dei dati personali e/o abbia rilasciato le lezioni sotto licenza, le lezioni tenute in modalità audio-video possono essere registrate solo per motivi personali (ovvero ascoltare la video-lezione in un momento successivo) ma non possono essere diffuse su canali di comunicazione privati o social network.

5) Materiale in condivisione per la didattica

a. Non diffondere su canali di comunicazione privati o social network il materiale didattico ad uso esclusivo da parte dell'Istituto Scolastico. In caso di utilizzo delle piattaforme didattiche non conforme al presente regolamento, il Dirigente Scolastico provvederà ad adottare i provvedimenti opportuni.

11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

La scuola, a riguardo, penserà ad organizzare momenti periodici di condivisione su Meet Teams.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

12 Occasioni di condivisione

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni *open source*, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare.

È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi realizzati anche e soprattutto su Meet Teams.

Un modo efficace per favorire il ricircolo e il riuso di idee, tutorial o documenti è diffonderli con una licenza che ne consenta la diffusione senza problemi sul diritto d'autore. A questo proposito, il ministero, nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), ha incoraggiato le scuole e gli insegnanti a utilizzare le OER (Risorse Educative Aperte): questo documento nella prima pagina, riporta la licenza *Creative Commons by*, che consente a ogni opera e produzione di essere riutilizzata liberamente, a fronte della sola attribuzione.

<https://aretepiattaforma.it/news/383/Risorse-educative-aperte-e-Repository-per-una-didattica-innovativa-ed-inclusiva>

13.Device in comodato

La nota del Miur n. 562 del 28 marzo 2020 prevede la possibilità di mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza.
(Circolare interna n. 89 dell'8 aprile 2020)

La scuola ha messo a disposizione, in comodato d'uso e fino al termine dell'anno scolastico, 26 notebook per gli studenti della scuola secondaria del nostro Istituto.

Utilizzando i fondi previsti dalla nota Miur n. 6562 del 28 marzo, ha acquistato 38 altri notebook 13" che saranno dati in comodato d'uso ad altrettante famiglie della scuola primaria e secondaria.

L'Istituto inoltre ha ricevuto in donazione 45 tablet dalla Mamo Educational Foundation, ancora 11 dal Lions di Verona e altri 10 da un privato, genitore di un alunno frequentante la scuola Primaria del nostro Istituto.

14. Un assistente tecnico per tutte le nostre scuole

Gentili famiglie, docenti e personale tutto,

siamo felici di informarvi che dal 21 di Aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico per un giorno a settimana (martedì), è in servizio da noi la nuova figura di assistente tecnico con il compito di fornire un supporto tecnico alle esigenze delle istituzioni scolastiche del primo ciclo nella gestione della didattica a distanza.

Vi invitiamo, pertanto, a servirvi di questo aiuto, particolarmente prezioso in questo difficile periodo, senza timori: l'assistente tecnico vi guiderà nella risoluzione dei problemi mettendosi al vostro servizio, in collegamento con le nostre scuole. [...]

A partire dal compito assegnato *"svolgere attività di consulenza e supporto tecnico per l'utilizzo delle piattaforme per lo svolgimento dell'attività didattica in modalità telematica da fornire agli insegnanti e alle famiglie"*, abbiamo individuato come compiti specifici:

- fornire supporto tecnico a famiglie e insegnanti all'uso delle piattaforme e degli ambienti online di apprendimento nell'ambito della didattica a distanza
- fornire supporto tecnico agli insegnanti nella preparazione dei materiali didattici
- redigere settimanalmente un report/relazione sulle richieste ricevute, in modo da predisporre e aggiornare periodicamente un sistema di FAQ (*Frequently Asked Questions*, cioè una raccolta dell'insieme di domande, e relative risposte, rivolte con maggior frequenza).

(Circolare n. del Maggio 2020)

L'assistente tecnico da martedì 21 aprile e fino alla fine dell'anno scolastico coadiuverà, pertanto, le azioni di vicinanza sull'uso del digitale al fine di accompagnare le famiglie e il personale scolastico in questo delicato momento di immersione nel digitale. Nell'appendice saranno precisati tempi e modi del servizio.

Come ICS Caprino Veronese inoltre, ci potremo avvalere dell'ulteriore supporto:

- risorse interne (Animatore Digitale, Team Digitale, Referente Sito Web scuola e Area informatica Prof. Daino José).

Appendice: integrazioni aggiunte rimodulazioni

In Appendice un Questionario rivolto a tutti i Genitori che ci aiuterà a capire “come” ogni alunna/o ha vissuto l’esperienza di questa emergenza a casa aiutandoci ad ascoltare le riflessioni di ogni genitore.

Anno scolastico 2019/2020 Questionario rivolto ai genitori

Cari genitori,
si è concluso il secondo quadrimestre di quest’anno scolastico a dir poco speciale: l’emergenza corona virus ha chiuso i battenti della scuola, inaugurando un nuovo modo di lavorare attraverso la DAD= didattica a distanza.
In questi mesi avete affiancato i vostri figli nello svolgimento dei compiti, diventando protagonisti attivi nel loro percorso di studio e di impegno.
Sono entrati in gioco molti elementi di grande importanza!
I bambini infatti si sono dovuti misurare con l’uso del computer, con l’organizzazione del lavoro da svolgere in modo nuovo, con la mancanza degli insegnanti, prima punto di riferimento costante, con l’assenza della vita di classe fatta di socialità, relazioni, amicizia, di stimoli capaci di accendere l’impegno e la voglia di imparare insieme!
Hanno fatto così tesoro di un nuovo bagaglio di numerose esperienze formative.
Per questo riteniamo molto importante ascoltare le vostre riflessioni in merito, attraverso un questionario che ci permetterà di sapere COME ogni bambino ha vissuto l’esperienza della vita scolastica domestica.

Gli insegnanti dell’Ic di Caprino Veronese

NOME DEL GENITORE.....
CLASSE.....

ALUNNO.....
PLESSO.....

QUESTIONARIO:

- **Come ha svolto le attività vostro figlio?** (da solo o accompagnato da un adulto?).....
.....
.....

- **Doveva essere sollecitato nello svolgimento dei compiti?**
.....
.....
.....

- **Quali abilità ha acquisito nell'uso del computer?** (tablet...)
.....
.....
.....

Quanto tempo ha dedicato ogni giorno ai compiti?
.....
.....
.....

- **Dove ha incontrato difficoltà?**
.....
.....
.....

- **Quali sono le attività che ha preferito?** (video, audio, esercizi.....)
.....
.....
.....